

5- QUADRO DI RIFERIMENTO SOCIO-ECONOMICO ED AMBIENTALE

5.1. Direttrici e criteri di espansione

Il comune di Garlate appartiene al territorio ed all'ambiente socio-economico del Lecchese.

Le politiche economiche e le direttrici guida per l'espansione del territorio sono ben evidenziate all'interno della relazione contenuta nel Documento di Piano.

La previsione di espansione delle aree residenziali produttive, commerciali e delle aree edificate in genere dovrà essere individuata sulla base di alcuni criteri fondamentali.

Per quanto riguarda le attività industriali e le aree già destinate ad attività produttive, rimane prioritario effettuare interventi di completamento di dette aree, in maniera da evitare l'ulteriore frammentazione delle aree produttive salvaguardando i corridoi paesaggistici e visivi di collegamento da e verso lago.

La variante urbanistica di cui alla presente richiesta persegue l'obiettivo di potenziare l'attività industriale, all'interno del rispetto dei punti sopraelencati al fine di favorire uno sviluppo industriale in linea con le esigenze del territorio, tenendo in particolare considerazione le possibili interazioni tra le aree produttive ed il centro abitato instaurando con esso sinergie positive.

5.2 Le principali componenti a livello ambientale

I dati successivamente riportati sono ripresi dalla Sintesi Non Tecnica del Rapporto Ambientale redatto nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica del PGT di Garlate. (dicembre 2010)

Il territorio di Garlate non presenta emergenze ambientali di particolare rilievo e può essere considerato complessivamente in un buono stato ambientale; a seguire i principali indicatori ambientali:

A- Aria

La prima componente presa in esame è la qualità dell'aria per la quale si sono verificate le principali emissioni in grado di influenzarne la qualità.

RAPPORTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL P.G.T.

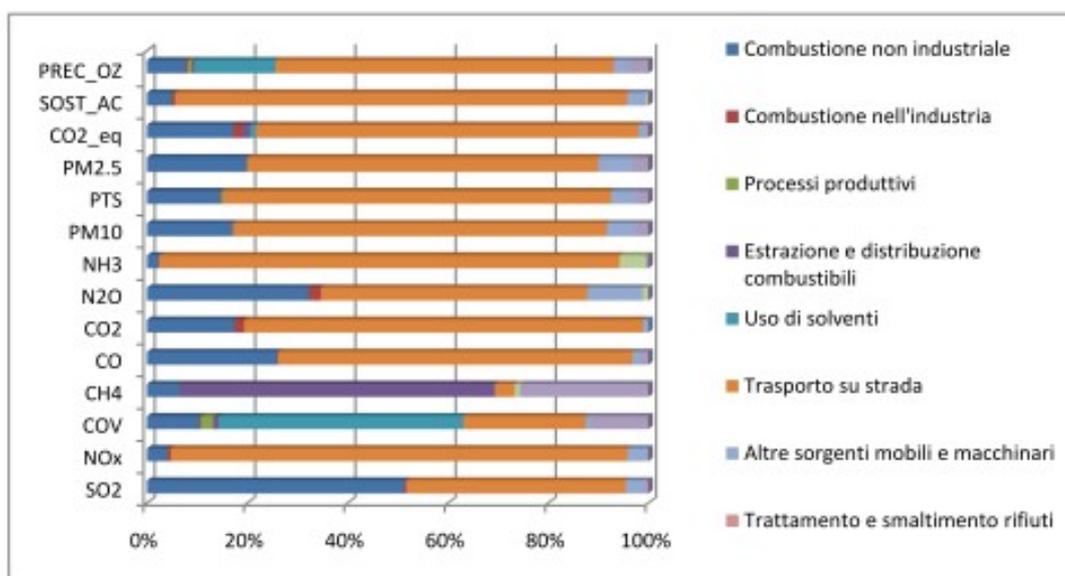


Tabella 9: Distribuzione percentuale delle emissioni nel Comune di Garlate
(Fonte: Elaborazione Dati Inventario INEMAR 2007)

Come si può evincere dalla tabella qui sopra riportata, indicante la distribuzione percentuale delle emissioni nel Comune di Garlate, il principale fattore inquinante rimane quello legato al trasporto su strada .

In riferimento alla proposta di variante urbanistica in oggetto si possono rilevare limitate criticità in riferimento a questo fattore, in quanto irrilevante il modesto aumento del traffico veicolare dovuto all'ampliamento.

B- Acqua

Il territorio di Garlate è interamente servito da una rete d'acquedotto di proprietà e gestione comunale che serve il 100% del territorio abitato. L'acqua proviene principalmente da due pozzi a monte della strada provinciale ed il rapporto tra il consumo delle attività produttive (industriale, commerciale, artigianale) e quello residenziale, si attesta negli ultimi anni attorno al 23%.

Le analisi delle acque effettuate mostrano il buon rispetto dei parametri previsti dal D.Lgs. 31/2001 e quindi non emergono problematiche relativamente a questo aspetto.

Non si riscontrano criticità in riferimento alla proposta di variante urbanistica in oggetto.

C- Rete fognaria e scarichi

La gestione delle acque reflue del Comune di Garlate è stata data in gestione alla società Lario Reti Holding che attraverso la realizzazione della prima linea del depuratore di Olginate, garantendo una depurazione per un carico di abitanti pari a 29.000 unità.

La tipologia della rete fognaria è quella di tipo separato; la dorsale principale arriva dal Comune di Pescate seguendo la strada provinciale ed attraversa tutto il comune sfruttando tale direttrice.

Attualmente non ci sono scarichi di acque reflue in corsi d'acqua superficiali o nel lago.

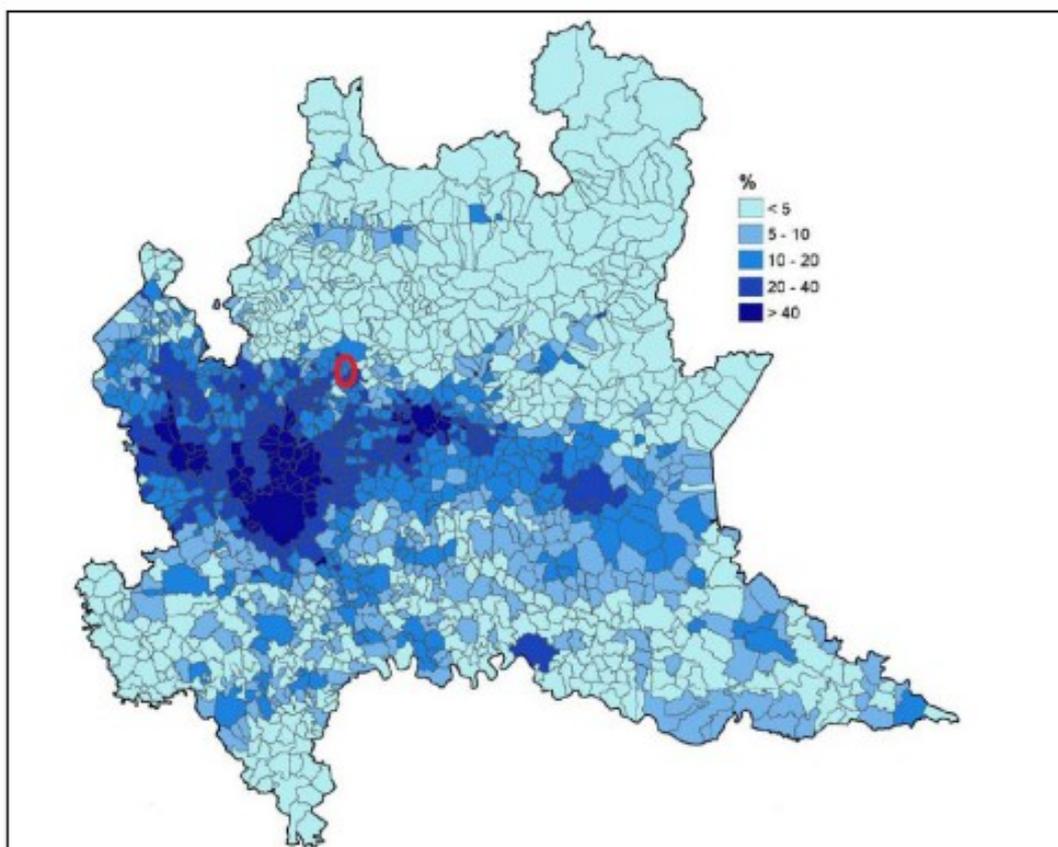
Non si rilevano criticità in riferimento al progetto relativamente a questo parametro ambientale.

D-Suolo e sottosuolo

Il Comune ha un territorio (compresa la superficie lacustre pari a 3,50 Km²) suddiviso per tipologia d'uso come di seguito riportato:

- Aree urbanizzate 0,896 Km² pari al 25,6%;
- Aree agricole 0,315 Km² pari a 9%;
- Aree boscate ed ambienti seminaturali 0,941 Km² pari a 26,9%;
- Aree idriche 1,345 Km² pari a 38,5%.

La superficie impermeabilizzata risulta pari a 14,8 % della superficie comunale, attestandosi su livelli medi rispetto al territorio regionale.



Il Comune morfologicamente è costituito da due distinte fasce:

- Fascia pedemontana che si sviluppa alle spalle dell'abitato e va da una quota di circa 250 m s.l.m. ad una quota di poco inferiore ai 600 m s.l.m.;
- Fascia penepiana e lacuale comprendente tutta la zona orientale del territorio che si spinge da quota 250 m s.l.m. fino alle sponde del lago a quota 199 m s.l.m. La quasi totalità della fascia, con l'esclusione della riva lacustre è interessata dall'urbanizzazione.

Per l'area interessata da variante urbanistica, ricadente nella seconda fascia (quella lacuale) non si riscontrano criticità in riferimento alla proposta di variante urbanistica in oggetto.

E- Aspetti naturalistici

Si segnala che sul territorio comunale non sono presenti siti d'importanza comunitaria, mentre i comuni limitrofi come Pescate ed Olginate ne contengono più di uno.

Parte del territorio comunale è invece inserita all'interno della perimetrazione del parco Adda Nord, che interessa le province di Lecco, Bergamo e Milano. La superficie complessiva del Parco è pari a circa 5.650 ettari ed il territorio ha la sua quota massima a 260 m s.l.m. e la minima a 100 m s.l.m.

L'area interessata da variante urbanistica è inserita all'interno della perimetrazione del Parco Adda Nord, ma l'ampliamento in previsione rimane pressoché invisibile dalle sponde lacustri. Detto questo non si riscontrano criticità in riferimento alla proposta progettuale.

F – Rumore

Il Comune ha suddiviso il territorio comunale in sei Aree. L'area oggetto della richiesta è in classe IV – Aree di intensa attività umana. I limiti diurni (dalle 6 alle 22) devono essere contenuti entro i 65 dBA mentre i limiti notturni (dalle 22 alle 6) devono essere contenuti entro i 55 dBA. L'area rientra inoltre nella FASCIA A (tab.2 del DPR 30/3/04 n. 142) poiché contenuta nei 100 metri rispetto alla strada urbana di scorrimento.



Nelle strette vicinanze del capannone in ampliamento vi è una residenza, che è stata assunta come recettore ed oggetto di verifiche analitiche poiché è il fabbricato più vicino all'intervento e quindi quello che potenzialmente potrebbe avere un disturbo maggiore.

Dalle indagini acustiche a corredo della documentazione di previsione di Impatto Acustico ai sensi dell'Art. 8 comma 4 della L. 447/95, non si evidenziano particolari criticità in merito ai valori limite di emissione che rimarranno sempre contenuti nei limiti di legge.

Si precisa inoltre che tutte le attività che si svolgeranno all'interno del fabbricato in progetto eserciteranno l'attività lavorativa esclusivamente durante il periodo di riferimento diurno (dalle 6,00 alle 22,00).

Per una più ampia trattazione dell'argomento si rimanda alla Documentazione di Previsione di Impatto Acustico redatto in data 8 aprile 2013, dall'ing. De capitani.

G - Rifiuti

Dai dati disponibili è possibile evidenziare come il trend di produzione di rifiuti sia complessivamente calato nell'arco del quadriennio che va dal 2006 al 2009.

Il rifiuto differenziato seppur con andamento fortemente variabile tende a convergere con il dato provinciale e mette in evidenza una caratteristica virtuosa di produzione di rifiuto differenziato, comunque in costante calo.

H - Mobilità ed infrastrutture – studio del traffico

L'analisi del sistema viabilistico parte dalla considerazione di base che il comune di Garlate è ben collegato alla viabilità principale sia verso Lecco a nord, dal quale dista 4,5 Km, sia verso Olginate a sud, sia verso Galbiate ad ovest.

La rete viabilistica intercomunale che interessa il territorio poggia la sua struttura portante sui tracciati viabilistici caratterizzati dalla S.P. n.72 del lago di Como, dalla S.P. n. 59 Olginate - Calolziocorte, dalla via Marconi verso Galbiate.

L'arteria principale, limitrofa all'aera oggetto di richiesta, è la Strada Provinciale n.72 che collega Lecco con l'area milanese. Tale strada divide il territorio comunale da nord a sud in due parti: da una parte le aree pianeggianti a lago e dall'altra quelle poste alla base della collina.

Lo studio del traffico evidenzia come il peso maggiore della componente traffico sia dovuta principalmente agli autocarri/furgonati in genere, seguiti dalle autovetture e dai motocicli, con un carico di punta nelle ore mattutine dalle 7,30 alle 9,30 ed in quelle pomeridiane dalle 17,00 alle 19,30.

Si può ritenere che l'intervento genererà un lieve aumento del carico viabilistico, comunque impercettibile se riferito alla mole di traffico esistente.

In merito al trasporto di merci pericolose, dove si instaura un rischio per la popolazione, per le cose e per l'ambiente è evidente che la via principalmente interessata da questo rischio sia la SP72. Detto questo sul territorio di Garlate non si evidenzia la presenza di aziende

